

RACCOMANDATA A.R.
(anticipata via fax)

Roma 25 Luglio 2017

Prot. n. 5659.11/17

Alla Commissione di Garanzia
sull'esercizio del diritto di sciopero
nei servizi pubblici essenziali
Piazza del Gesu' 46
00186 R O M A

Alla c.a. Presidente Prof. Giuseppe Santoro Passarelli

Oggetto: **chiusura impianti distribuzione carburanti di proprietà Petrolifera Adriatica S.P.A. a marchio Esso in Toscana.**

Egregio Presidente,

le nostre Federazioni -che tutelano e rappresentano i gestori degli impianti di distribuzione carburante per uso di autotrazione- e precisamente tramite i rispettivi comitati di colore toscani, intendono portare alla attenzione di codesta Commissione che, per protestare contro la politica punitiva e discriminatoria da parte di Petrolifera Adriatica S.P.A. che ha acquistato di recente con cessione di ramo di azienda gli impianti contraddistinti con il marchio Esso di proprietà di quest'ultima, in Toscana, circa 120 punti vendita, si vedono costrette a proclamare una nuova sospensione delle attività di rifornimento con conseguente chiusura degli impianti medesimi, con le seguenti modalità:

***"dalle ore 19.00' del giorno 7 Agosto 2017,
alle ore 07.00' del giorno 9 Agosto 2017."
self service compresi.***

Intendiamo precisare che la iniziativa di sciopero riguarderà non più di 120 impianti in totale dislocati in Toscana, circa il 12 % della intera rete di distribuzione e che, quindi, a nostro avviso, non dovrebbero pertanto esistere limiti o ulteriori previsioni regolamentari secondo la Deliberazione di codesta Commissione n.01/94 del 19 luglio 2001, riservandoci di inviare la presente a tutte le Prefetture presenti sul territorio toscano per le opportune verifiche di loro competenza.

Ci permettiamo di segnalare alla Sua attenzione che la vertenza si è ulteriormente aggravata dalle decisioni recenti della Petrolifera Adriatica che ha unilateralmente e immotivatamente modificato le condizioni economiche e gestionali dei gestori a marchio Esso, in costanza di accordo collettivo tuttora in vigore, tant'è che la stessa Esso continua ad applicarlo a livello nazionale. Questo ha accresciuto le sofferenze e le preoccupazioni dei gestori degli impianti stradali a marchio Esso acquistati da Petrolifera Adriatica S.P.A. secondo il cosiddetto "Modello Grossista", varato da alcuni anni dalla stessa compagnia petrolifera, determinando di fatto pregiudizi economici ai danni degli stessi gestori, precarietà del rapporto contrattuale, condizioni economiche ed operative che non garantiscono la minima sostenibilità delle

attività esercitate, perdita irreversibile delle garanzie assicurate dalla contrattazione nazionale prevista per il settore della distribuzione carburanti (Legge 57/2001, art. 19 che prevede l'obbligo per gli operatori petroliferi di definire Accordi collettivi con le Organizzazioni di categoria dei gestori per definire le condizioni economiche e normative anche ai sensi dei Regolamenti europei in materia di Intese Verticali).

Rimanendo a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento, e nel dichiararci certi di un favorevole accoglimento della presente, cogliamo l'occasione per porgere i nostri vivi ossequi.

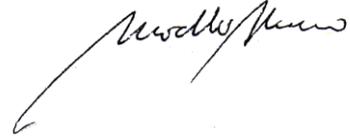
Il Presidente
Martino Landi



Il Presidente
Roberto Di Vincenzo



Il Presidente
Maurizio Micheli



Allegato comunicato stampa.